Risposte fornite alla Cons Zamboni (ottobre-novembre)

**22 ottobre**

***È possibile estendere il test anche a nonni non conviventi coi nipoti di cui però si occupano e alle babysitter dei bambini iscritti a nidi e scuole materne?***

L’estensione del test ai nonni non conviventi che si occupano dei nipoti avverrà con nota dell’Assessore nella giornata odierna (22 ottobre 2020) in merito alle altre categorie è necessario fare ulteriori valutazioni.

***Una persona negativa al tampone antigenico virale, quindi clinicamente guarita e non più infettiva, risulta però ancora positiva al tampone standard laringio-faringeo indicato nelle misure ministeriali. Per questo deve stare ancora in quarantena. Scusandomi se avete già trattato questo tema, chiedo se avete valutato come Regione di fare presente questa situazione al governo perché modifichi le disposizioni ministeriali in materia.***

Le più recenti indicazioni del Ministero della Salute prevedono che per i soggetti in quarantena in quanto contatti stretti di casi possa fare testo il solo risultato del tampone antigenico che, se negativo, permette di interrompere la quarantena a 10 giorni. Naturalmente può essere utilizzato anche il tampone molecolare invece di quello molecolare, ma non c’è nessuna indicazione a fare entrambi i test per l’uscita dalla quarantena. In entrambi i casi, se il test risulta positivo, il soggetto non si troverebbe più in quarantena ma in isolamento, per uscire dal quale occorre la negativizzazione del tampone molecolare. Non è più necessaria la conferma dell’avvenuta negativizzazione con un secondo tampone ad almeno 24 ore dal primo. Se il soggetto rimane asintomatico, anche se il tampone molecolare rimane positivo, l’isolamento può interrompersi dopo 21 giorni dalla prima positività.

***Si segnala un caso: tampone effettuato a cittadina inglese, in arrivo dall'Inghilterra l'8 ottobre, ha fatto il tampone il giorno dopo. Data per consegna referto: 19 ottobre, ovvero 9 giorni dopo, senza restrizioni a sua libertà di movimento.  Non è il massimo per la tutela della salute pubblica. Si può intervenire per avere esiti più celeri in caso almeno di cittadini che provengono da Paesi con alte percentuali di contagi?***

La disciplina relativa agli ingressi dall’estero deve essere rivista a livello nazionale.

***Il numero dell'Asl Bologna 0512869406   rimanda alla consultazione del sito aziendale per le info su epidemia Covid, indica inoltre la disponibilità di un modulo online per inviare richieste, infine, per parlare direttamente con un operatore, segnala un numero di telefono attivo però solo da lunedì a venerdì e solo fino alle 13.30. Considerata l'impennata della diffusione dei contagi, non è il caso di rinforzare il servizio di informazione ai cittadini sul tema Covid estendendolo a tutta la settimana e ampliando la fascia oraria di attivazione?***

L’intero sistema sanitario sta mettendo in campo tutte le iniziative per rafforzare tutti i servizi, dando priorità alle attività che impattano maggiormente sulla gestione della pandemia (oltre alle cure la sorveglianza dei pazienti a domicilio, il prelievo dei tamponi, il contact tracing e le indagini epidemiologiche nelle scuole). Sarà nostra cura verificare la fattibilità di quanto proposto dalla Consigliera.

**29 ottobre**

***Tema: vaccini antinfluenzali. A quanto ammonta la disponibilità dei vaccini antinfluenzali nella nostra Regione? In altre parole: quale e quanta domanda potenziale è in grado di coprire?***

La Regione ha acquistato ad oggi 1.200.000 dosi di vaccino la cui distribuzione avverrà entro la fine della prima settimana di novembre. Di queste, 36.000 sono rese disponibili per la distribuzione nelle farmacie.

Alla fine della scorsa settimana (la rilevazione è settimanale), le dosi somministrate erano 313.733, cosìsuddivise:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Ausl registrazione** | **Totale** |   |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
| **Ausl Piacenza** |        24.156 |  |  |
| **Ausl Parma** |        35.521  |  |  |
| **Ausl Reggio Emilia** |        29.587  |  |  |
| **Ausl Modena** |        40.122  |  |  |
| **Ausl Bologna** |        71.291  |  |  |
| **Ausl Imola** |          9.337  |  |  |
| **Ausl Ferrara** |        37.808  |  |  |
| **Ausl Romagna** |        66.411  |  |  |
| **Totale** |  |  |  |

In data 19/10/2020 è stato richiesto il 20% d’obbligo della gara, pari a 232.800 dosi.

Sono inoltre state acquisite 10.000 dosi di vaccini utilizzabile dai 2 anni in avanti ed è stata ordinata una ulteriore quantità di 12.000.

Tenuto conto dell’utilizzo rilevante, sono state avviate con AIFA le procedure per importare dall’estero vaccino utilizzabile in tutte le fasce di età utilizzando vie autorizzative dedicate in accordo con AIFA stessa.

**19 novembre**

***Nell’articolo pubblicato qualche gg fa sul Carlino nazionale (che allego) il giornalista Alessandro Farruggia descrive un quadro preoccupante relativo ai nuovi assunti nelle strutture sanitarie del servizio pubblico nazionale (circa 36.000, di cui 4.116 medici assunti a tempo indeterminato dalle Asl), evidenziando che solo la metà circa è destinato a reparti Covid. Per quanto riguarda la nostra Regione, il personale assunto in Emilia-Romagna con bando con specifico riferimento all'emergenza Covid risulta essere pari a zero su 76 assunti complessivi. Chiedo se le notizie riportate nell'articolo corrispondano al vero e se la Giunta intenda assumere iniziative per incrementare il personale dedicato alla cura dei pazienti Covid al fine di fronteggiare meglio la grave situazione dei pronto soccorso e degli ospedali della Regione.***

L’articolo citato fa riferimento presumibilmente ad una ricerca effettuata in automatico sul “titolo” dei bandi di concorso pubblicati nelle varie Regioni per assunzione di personale nel periodo successivo all’inizio della pandemia. Nella nostra Regione nessun bando per assunzioni a tempo indeterminato ha previsto dizioni legate a COVID poiché tale specifica poteva solo indurre a potenziali problematiche di tipo amministrativo e rendere scarsamente utilizzabili le graduatorie o, ancor peggio in relazione ad oneri e difficoltà concorsuali, obbligare ad effettuare distinte procedure. Si tratta in buona sostanza, a parere della DG Direzione generale cura della persona, salute e welfare, di un esercizio accademico totalmente sganciato dalla realtà e che porta a risultati poco verosimili.

Ciò che resta fermo è il numero delle assunzioni effettuate in Regione da marzo al 12 novembre, anche da graduatorie già esistenti evidentemente, ammonta a 5.915 figure, 966 medici, 3.153 infermieri, 1.255 operatori socio-sanitari, 541 altre figure. Sostenere che con 2.693 ricoverati per COVID al momento tali operatori aggiuntivi non siano dedicati alla loro assistenza appare decisamente poco credibile.

E’ vero, invece, che sia relativamente alle figure mediche, in particolare per alcune specialità, e a quelle infermieristiche vi siano difficoltà al loro reperimento sul mercato del lavoro.

***Si può avere il numero per Asl provinciale delle Unità Mobili di assistenza medica domiciliare che oggi sono impiegate per diagnosi e cura Covid?***

Di seguito si riporta il numero di USCA e di operatori attivi al 2 novembre 2020 segnalando che le Aziende nelle ultime due settimane stanno incrementando le dotazioni.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|   | Numero USCA | Medici | Altri operatori |
| Piacenza | 6 | 18 | 1 |
| Parma | 4 | 18 | 0 |
| Reggio Emilia | 12 | 44 | 18 |
| Modena  | 7 | 43 | 0 |
| Bologna | 5 | 105 | 12 |
| Imola | 3 | 14 | 17 |
| Ferrara | 5 | 27 | 11 |
| Romagna | 18 | 89 | 3 |
| Totale | 60 | 358 | 62 |

***E anche il numero per Asl provinciale dei Covid hotel in funzione attualmente?***

3 (tre) nella Provincia di Piacenza;

3 (tre) nella Provincia di Parma;

1 (uno) nella Provincia di Reggio Emilia;

1 (uno) nella Provincia di Modena;

3 (tre) nella Provincia di Bologna;

1 (uno) nella Provincia di Ferrara;

2 (due) nella Provincia di Forlì-Cesena;

3 (tre) nella Provincia di Rimini.

Per un totale di 685 camere.

**26 novembre**

***Ho letto sulla stampa locale che l'associazione Federconsumatori, nel denunciare il costo eccessivo dei tamponi naso-faringei presso le strutture private (tra 90 e 120 euro), ha scritto al presidente Bonaccini e all'assessore Donini per chiedere la definizione di un tetto massimo del costo, per calmierare questi eccessi. Federconsumatori riferisce anche che nei giorni scorsi la Regione Campania ha fissato il costo massimo di 62 euro. È possibile prevedere una misura del genere anche in Emilia-Romagna?***

Il tema è stato sottoposto all’attenzione e misure di questo tipo sono in corso di valutazione.